SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) Anno 130° — Numero 106

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 9 maggio 1989** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti all'abbonamento oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefono (06) 85082149.

SOMMARIO

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1988.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Genova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Genova, approvato con regio decreto 7 ottobre 1926, n. 2054, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università degli studi di Genova e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Udito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Genova, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 741, all'elenco delle scuole dirette a fini speciali istituite presso l'Università è aggiunta la seguente scuola:

7) di igienista dentale.

Dopo l'art. 540 sono inseriti, con il conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi, la denominazione e gli articoli relativi alla scuola diretta a fini speciali di igienista dentale come di seguito riportato.

Scuola diretta a fini speciali di igienista dentale

Art. 541. — È istituita la scuola diretta a fini speciali di igienista dentale presso l'Università degli studi di Genova.

La scuola ha lo scopo di preparare personale con competenze di istruzione dei pazienti all'igiene orale.

La scuola rilascia il diploma di igienista dentale.

Art. 542. — La scuola ha la durata di due anni e non è suscettibile di abbreviazioni.

Ciascun anno di corso prevede quattrocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate (tirocinio professionale), queste ultime per almeno il 50% delle ore previste.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti in dieci per ciascun anno di corso, per un totale di venti studenti.

Art. 543. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvedono la facoltà di medicina e chirurgia e l'istituto policattedra di clinica odontoiatrica.

Art. 544. — Le materie di insegnamento sono le seguenti:

1° Anno:

istituzioni di anatomia umana ed anatomia bucco-dentaria;

istituzioni di fisiologia umana e fisiologia bucco-dentaria;

microbiologia;

igiene orale I;

dietetica;

odontostomatologia preventiva;

farmacologia odontostomatologica.

2° Anno:

elementi di patologia odontostomatologica;

elementi di parodontologia;

elementi di odontoiatria conservativa;

elementi di ortognatodonzia;

elementi di psicologia;

elementi di epidemiologia;

igiene orale II.

Gli studenti sono altresì tenuti a frequentare un corso di inglese scientifico.

L'esame relativo, da svolgersi mediante colloquio e traduzione di testi scientifici, sarà effettuato entro il biennio.

Art. 545. — Durante i due anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti:

clinica odontoiatrica;

patologia odontostomatologica;

odontoiatria conservatrice;

parodontologia;

ortognatodonzia.

La frequenza per complessive quattrocento ore annue avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni studente un adeguato periodo di formazione professionale.

Lo studente ha facoltà di ripetere il tirocinio in caso di valutazione negativa.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione che consenta allo studente ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Art. 546. — All'esame di diploma, lo studente viene ammesso solo se abbia frequentato i corsi e superato gli esami prescritti ed abbia ottenuto un giudizio favorevole riguardo al tirocinio professionale.

L'esame di diploma è sostenuto davanti ad una commissione presieduta dal rettore o da un professore ordinario suo delegato.

La commissione è costituita secondo le vigenti norme universitarie.

L'esame di diploma consiste nella discussione di una dissertazione scritta su un argomento di natura teorico-applicativa assegnato almeno sei mesi prima della data dell'esame.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1988

COSSIGA

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 marzo 1989
Registro n. 15 Istruzione, foglio n. 88

89A1932

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1988.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Pisa.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Pisa, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2278, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Ateneo di Pisa e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Udito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Pisa, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Nella normativa generale sulle scuole dirette a fini speciali all'art. 155 contenente l'elencazione delle scuole è aggiunta la scuola diretta a fini speciali per «terapisti della riabilitazione della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva».

Art. 2.

Dopo l'art. 181, con il conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi, sono aggiunti i seguenti articoli relativi all'istituzione della:

Scuola diretta a fini speciali per terapisti della riabilitazione della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva

Art. 182. — È istituita la scuola diretta a fini speciali per terapisti della riabilitazione della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva presso l'Università degli studi di Pisa.

La scuola ha lo scopo di preparare i terapisti qualificati a svolgere la riabilitazione di soggetti in età evolutiva con disturbi neuromotori, psicomotori e neuropsichici.

La scuola rilascia il diploma di terapista della riabilitazione della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva.

Art. 183. — Il corso di studi ha la durata di tre anni e non è suscettibile di abbreviazioni.

Ciascun anno di corso prevede quattrocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate (tirocinio professionale), queste ultime per almeno il 50% delle ore previste.

In base alle strutture ed alle attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in dieci per ciascun anno di corso, per un totale di trenta studenti.

Art. 184. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 185. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i diplomati degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

Qualora il numero degli aspiranti sia superiore a quello dei posti disponibili, l'accesso alla scuola, nei limiti dei posti determinati, è subordinato al superamento di un esame mediante prova scritta con domande a risposte multiple per il 70% dei punti disponibili e dalla valutazione del voto del diploma di scuola secondaria superiore in misura pari al 30% del punteggio complessivo.

Le materie di insegnamento sono le suguenti:

1° Anno:

anatomia generale e funzionale del sistema nervoso dell'apparato locomotore (*);

fisiologia generale, del sistema nervoso e dell'apparato locomotore (*);

pediatria generale (nozioni correlazionistiche di anatomia e fisiopatologia);

nozioni di psicologia dell'età evolutiva;

nozioni di neurologia infantile;

nozioni di ortopedia e traumatologia;

protesi ortopediche;

protesi acustiche;

protesi visive;

nozioni pratiche-teoriche di massoterapia e di elettroterapia I;

nozioni pratiche-teoriche di fisioterapia I;

nozioni pratiche-teoriche di terapia occupazionale I;

nozioni pratiche-teoriche di terapia del linguaggio I.

2° Anno:

nozioni pratiche-teoriche di massoterapia e di elettroterapia II;

nozioni pratiche-teoriche di fisioterapia II;

nozioni pratiche-teoriche di terapia occupazionale II;

nozioni pratiche-teoriche di terapia del linguaggio II;

nozioni di neuropsichiatria infantile;

nozioni di testologia dell'età evolutiva;

nozioni di psicopedagogia;

nozioni di psicomotricità I.

3° Anno:

tecniche speciali di riabilitazione neuro e psicomotoria;

tecniche collaterali di riabilitazione neuro e psicomotoria;

nozioni di psicomotricità II.

Gli insegnamenti con asterisco sono di regola mutuabili da altre scuole dirette a fini speciali.

Lo studente è altresì tenuto a frequentare un corso di inglese scientifico.

L'esame relativo, da svolgersi mediante colloquio e traduzione di testi scientifici, sarà effettuato entro il primo biennio.

Art. 186. — Durante i tre anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

INPE;

clinica neurologica;

clinica ortopedica.

La frequenza per complessive quattrocento ore annue avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale.

Lo studente ha facoltà di ripetere il tirocinio in caso di valutazione negativa.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo studente ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Art. 187. — All'esame di diploma, lo studente viene ammesso solo se abbia frequentato i corsi e superato gli esami prescritti ed abbia ottenuto un giudizio favorevole riguardo al tirocinio professionale. Detto esame, sostenuto al termine del ciclo di studi, ha valore di esame di Stato.

L'esame di diploma è sostenuto davanti ad una commissione presieduta dal rettore o da un professore ordinario suo delegato.

La commissione è costituita secondo le vigenti norme universitarie.

L'esame di diploma consiste nella discussione di una dissertazione scritta su un argomento di natura teorico-applicativa assegnato almeno sei mesi prima della data dell'esame.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1988

COSSIGA

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 marzo 1989
Registro n. 17 Istruzione, foglio n. 234

89A1934

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 gennaio 1989.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Modena.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Modena, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2035, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Ateneo di Modena e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Udito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Modena, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Nella normativa generale sulle scuole dirette a fini speciali all'art. 335 contenente l'elencazione delle scuole è aggiunta la scuola diretta a fini speciali di tecnici di audiometria e protesizzazione acustica.

Art. 2.

Dopo l'art. 408 con il conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi, sono aggiunti i seguenti articoli relativi all'istituzione della scuola diretta a fini speciali di tecnici di audiometria e protezione acustica.

Art. 409. — È istituita la scuola diretta a fini speciali in tecnici di audiometria e protesizzazione acustica presso l'Università degli studi di Modena.

La scuola ha lo scopo di preparare personale sanitario per il trattamento diagnostico preventivo e riabilitativo e protesico dei pazienti ipoacusici, fornendo le relative competenze professionali.

La scuola rilascia il diploma di tecnici di audiometria e protesizzazione acustica.

Art. 410. — Il corso di studi per il conseguimento del diploma ha la durata di tre anni e non è suscettibile di abbreviazioni.

Ciascun anno di corso prevede quattrocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate (tirocinio professionale), queste ultime per almeno il 50% delle ore previste.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in cinque per ciascun anno di corso.

Art. 411. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvedono la facoltà di medicina e chirurgia ed il dipartimento istituto di clinica otorinolaringoiatrica.

Art. 412. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i diplomati degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

Qualora il numero degli aspiranti sia superiore a quello dei posti disponibili, l'accesso alla scuola, nei limiti dei posti disponibili, è subordinato al superamento di un esame mediante prova scritta con domande a risposte multiple per il 70% dei punti disponibili e dalla valutazione del voto del diploma di scuola secondaria superiore in misura pari al 30% del punteggio complessivo.

Art. 413. — Le materie di insegnamento sono le suguenti:

1° Anno:

fisica generale, fisica acustica e principi di elettronica (*);

anatomia (*);

fisiologia (*);

fonetica e linguistica (*).

2° Anno:

elementi di informatica, di analisi dei segnali e sistemi di calcolo;

tecniche audiometriche di base e audiometria di massa;

tecniche di esplorazione vestibolare;

fonometria e prevenzione dei danni da rumore;

tecniche audiometriche: psicoaustica e strumentazione;

nozioni di patologia e clinica dell'udito e dell'organo dell'equilibrio;

legislazione sanitaria ed etica della professione (*).

3° Anno:

foiatria (*);

neurologia (*);

neuropsichiatria infantile (*);

tecniche audiometriche speciali;

protesi acustica ed audiometria protesica;

tecniche di protesizzazione ascustica e rieducazione dell'ipoacusico;

psicologia (*).

Gli insegnamenti con asterisco sono di regola mutuabili da altre scuole dirette a fini speciali.

Gli studenti sono altresì tenuti a frequentare un corso di inglese scientifico.

L'esame relativo, da svolgersi mediante colloquio e traduzione di testi scientifici, sarà effettuato entro il primo biennio.

Art. 414. — Durante i tre anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

ambulatorio di audiologia;

laboratorio di otoneurologia;

laboratorio di foniatria.

La frequenza per complessive quattrocento ore annue avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale.

Lo studente ha facoltà di ripetere il tirocinio in caso di valutazione negativa.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo studente ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Art. 415. — All'esame di diploma, lo studente viene ammesso solo se abbia frequentato i corsi e superato gli esami prescritti ed abbia ottenuto un giudizio favorevole riguardo al tirocinio professionale. Detto esame, sostenuto al termine del ciclo di studi, ha valore di esame di Stato.

L'esame di diploma è sostenuto davanti ad una commissione presieduta dal rettore o da un professore ordinario suo delegato.

La commissione è costituita secondo le vigenti norme universitarie.

L'esame di diploma consiste nella discussione di una dissertazione scritta su un argomento di natura teorico-applicativa assegnato almeno sei mesi prima della data dell'esame.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 11 gennaio 1989

COSSIGA

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 marzo 1989
Registro n. 18 Istruzione, foglio n. 93

89A1933

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

DECRETO 18 febbraio 1989.

Modificazione al decreto ministeriale 4 agosto 1988 concernente l'elenco delle tematiche di studi e ricerche in materia di pesca marittima e dell'acquacoltura in acque marine e salmastre.

IL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE

Visto l'art. 7, secondo comma, della legge 17 febbraio 1982, n. 41, concernente il «Piano per la razionalizzazione e lo sviluppo della pesca marittima»;

Vista la legge 11 marzo 1988, n. 67;

Visto il proprio decreto 9 novembre 1982 (pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 99 del 12 aprile 1983), concernente le modalità tecniche per la concessione degli interventi finanziari previsti dalla legge 17 febbraio 1982, n. 41;

Visti i propri decreti 18 febbraio 1985 e 12 giugno 1985 (pubblicati nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 222 del 20 settembre 1985) contenenti modifiche ed integrazioni al decreto 9 novembre 1982;

Visto il proprio decreto 4 agosto 1988 (pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 1988) con il quale è stato adottato il secondo piano triennale della pesca marittima e dell'acquacoltura;

Visto il proprio decreto 4 agosto 1988 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 297 del 20 dicembre 1988), con il quale è stato approvato l'elenco delle tematiche delle ricerche e degli studi in materia di pesca marittima e dell'acquacoltura;

Ritenuto opportuno dare maggiore rilievo alle ricerche in materia di acquacoltura e di maricoltura in vista della conversione di certe attività di pesca verso forme di produzione controllata;

Considerato che il Comitato per il coordinamento della ricerca scientifica e tecnologica applicata alla pesca marittima, nella riunione del 12 gennaio 1989, ha espresso parere favorevole ad una diversa ripartizione delle somme destinate alle differenti tematiche di ricerca dal decreto ministeriale 4 agosto 1988;

Decreta:

L'elenco delle tematiche di studio e ricerca in materia di pesca marittima ed acquacoltura e la relativa previsione di spesa, costituenti parte integrante del secondo piano nazionale della pesca marittima e dell'acquacoltura, adottato con il decreto 4 agosto 1988, già approvati con il decreto ministeriale 4 agosto 1988, sono modificati secondo le modalità indicate nell'allegato 1 al presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 febbraio 1989

Il Ministro: PRANDINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 aprile 1989
Registro n. 4 Marina mercantile, foglio n. 85

ALLEGATO 1

SECONDO PIANO DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA NELLE ACQUE MARINE E SALMASTRE

ELENCO DELLE RICERCHE DEGLI STUDI E DELLE CAMPAGNE SPERIMENTALI

(approvato dal Comitato per il coordinamento della ricerca scientifica e tecnologica il 12 gennaio 1989)

A - Risorse biologiche:

A.1. — Prosecuzione progetti di valutazione risorse.

A.2. — Completamento del programma di valutazione risorse.

A.3. — Ricerche sulle possibilità di incrementare le risorse biologiche.

A.4. — Oceanografia e studi sugli spostamenti delle masse d'acqua in relazione alla dinamica degli stocks ittici.

Spesa prevista 2.000 milioni.

B - Tecnologia:

B.1. — Effetti sull'ambiente e sulla qualità del pescato degli attrezzi di pesca.

B.2. — Sperimentazione attrezzi innovativi per piccola pesca (non a traino).

B.3. — Sperimentazione nuovi attrezzi e dispositivi di ausilio alla pesca.

B.4. — Risparmi energetici nelle navi da pesca.

B.5. — Ottimizzazione delle navi da pesca.

B.6. — Informatizzazione, automazione ed integrazione dei mercati ittici di produzione.

Spesa prevista 1.500 milioni.

C - Maricoltura:

C.1. — Impianti sperimentali di maricoltura.

C.2. — Effetti ecologici degli interventi di maricoltura.

C.3. — Studi sul ripopolamento attivo.

C.4. — Studi sulle strutture artificiali di ripopolamento e sulle zone marine protette.

C.5. — Oceanografia della fascia costiera in funzione della maricoltura.

Spesa prevista 3.900 milioni.

D - Acquacoltura nelle acque marine e salmastre:

D.1. — Studi sulla riproduzione artificiale di pesci, molluschi e crostacei.

D.2. — Patologia delle specie allevate in acque marine e salmastre. Indagine virologica, batterica, micotica, parassitaria su tutto il materiale in importazione; metodi di immunizzazione.

D.3. — Definizione di diete artificiali per l'allevamento di pesci e crostacei.

Spesa prevista 5.800 milioni.

E - Igiene, qualità e valore nutrizionale dei prodotti della pesca:

E.1. — Valorizzazione di specie a ridotto valore economico mediante prodotti innovativi.

E.2. — Studi sul miglioramento della qualità del pescato.

E.3. — Studi sull'utilizzazione degli scarti di pesce.

E.4. — Aspetti igienico-sanitari delle tecniche di preparazione del pesce a bordo e dei metodi di conservazione.

E.5. — Igiene, qualità e salubrità dei prodotti di allevamento.

E.6. — Indagini parassitologiche sui prodotti della pesca.

Spesa prevista 600 milioni.

F - Economia della pesca e dell'acquacoltura:

F.1. — Prosecuzione della rilevazione sistematica di indicatori economici della pesca.

F.2. — Rilevazione sistematica di indicatori economici dell'acquacoltura.

F.3. — Studi sulle strutture portuali della pesca.

F.4. — Studi per l'ottimizzazione della rete distributiva.

Spesa prevista 2.000 milioni.

G - Diritto della pesca e dell'acquacoltura:

Spesa prevista 200 milioni.

H - Diffusione dei risultati:

H.1. — Corsi di qualificazione tecnico-scientifica.

H.2. — Organizzazione seminari, convegni sui risultati delle ricerche.

H.3. — Pubblicazione risultati ricerche.

Spesa prevista 300 milioni.

I - Campagne e interventi sperimentali per la tutela ed il ripopolamento delle risorse ittiche:

I.1. — Campagne sperimentali. I progetti debbono essere realizzati nell'ambito degli schemi di previsione presentati alla Comunità Economica Europea ai sensi del regolamento n. 4028/86.

I.2. — Campagne in mare di orientamento e assistenza alla pesca.

I.3. — Studi ed indagini sperimentali per la tutela, il ripopolamento e lo sfruttamento ottimale delle risorse biologiche nella fascia costiera.

Spesa prevista 7.000 milioni.

L - Problematiche gestionali della pesca e dell'acquacoltura:

L.1. — Iniziative sperimentali di regolamentazione dello sforzo di pesca.

L.2. — Valutazione dell'impatto biologico, economico e commerciale derivante dal fermo temporaneo dell'attività di pesca.

L.3. — Elaborazione di modelli di ottimizzazione gestionale in funzione dell'intensità di capitale investito in acquacoltura.

L.4. — Tecnologia costruttiva e metodologie gestionali delle avannotterie tese alla minimizzazione dei costi.

Spesa prevista 700 milioni.

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— L'art. 7, secondo comma, della legge n. 41/1982 (Piano per la razionalizzazione e lo sviluppo della pesca marittima) stabilisce che, per quanto riguarda le ricerche e gli studi che si ritengono meritevoli di finanziamento «L'elenco e la relativa previsione di spesa sono approvati con decreto del Ministero della marina mercantile e sono allegati al piano nazionale della pesca come parte integrante di esso».

— La legge 1° marzo 1988, n. 67, è la legge finanziaria per l'anno 1988.

89A1937

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 29 aprile 1989.

Assegnazione alla regione Lombardia di fondi previsti dall'art. 2 della legge 20 maggio 1988, n. 159, per opere igieniche in provincia di Bergamo. (Ordinanza n. 1701/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 547;

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 19 settembre 1987, n. 384, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 novembre 1987, n. 470;

Visto il decreto-legge 19 marzo 1988, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 1988, n. 159;

Vista la nota n. 1118/PPIR del 21 giugno 1988 del presidente della regione Lombardia, nella quale vengono richieste L. 251.100.000.000 per la realizzazione del programma di opere idrauliche e di consolidamento del suolo predisposto ai sensi dell'art. 2 della legge 20 maggio 1988, n. 159;

Vista la deliberazione n. 33973 del 14 giugno 1988 della giunta regionale Lombardia con la quale si approvava il suddetto programma;

Vista la nota n. 24374 del 10 novembre 1988 a firma dell'assessore ai lavori pubblici della regione Lombardia con la quale viene richiesto il finanziamento di trentatre interventi per opere igienico-sanitarie danneggiate dagli eventi alluvionali del luglio e agosto 1987, per un importo totale di L. 3.250.758.719, per la provincia di Bergamo;

Vista la deliberazione della giunta provinciale di Bergamo n. 1829 del 2 novembre 1988 nella quale si attesta l'esistenza del nesso di causalità tra gli interventi proposti in argomento e gli eventi calamitosi di cui sopra;

Visto l'art. 5, comma 2, del citato decreto-legge 19 marzo 1988, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 1988, n. 159, il quale prescrive che le regioni o le province autonome interessate devono altresì illustrare le caratteristiche delle opere e dei lavori e documentarne l'andamento e la conclusione;

Ritenuto che, ai fini di tali adempimenti, appare necessario disporre che la regione Lombardia invii al servizio opere pubbliche di questo dipartimento periodiche relazioni sull'andamento dei lavori di ogni singolo intervento nonché una relazione finale sulla conclusione di ognuno di essi;

Ritenuto altresì necessario disporre, agli stessi fini, che il medesimo servizio opere pubbliche, ferma la competenza della regione interessata in ordine ai propri controlli inerenti alla congruità dei prezzi previsti, alla retta gestione degli interventi ed alla buona esecuzione delle opere, esegua, se necessario, controlli sulla gestione degli interventi e sull'esecuzione delle singole opere, avvalendosi, eventualmente, anche della collaborazione del provveditorato alle opere pubbliche della Lombardia;

Considerata la necessità di aderire alla citata richiesta di finanziamento, data l'importanza di detti interventi per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità e per il ripristino della situazione anteriore agli eventi alluvionali del luglio e agosto 1987;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

È assegnata alla regione Lombardia la somma di L. 3.250.000.000 per gli interventi nei comuni di seguito indicati e per i relativi importi:

Branzi: interventi sulla rete acquedottistica e di fognature	L. 329.000.000
Carona: due interventi sull'acquedotto comunale	L. 11.000.000
Cassiglio: intervento rete fognante	» 15.000.000
Isola di Fondra: sette interventi sulla rete acquedottistica	» 368.000.000
Mezzoldo: ricostruzione impianto di depurazione	» 150.000.000
Ornica: due interventi sulla rete fognante	» 140.000.000
Piazza Brembana: intervento sulla rete fognante	» 31.600.000
Piazzatorre: tre interventi sulla rete fognante e un intervento sull'acquedotto	» 978.400.000
S. Brigida: intervento sulla rete acquedottistica	» 200.000.000
S. Giovanni: tre interventi sulla rete acquedottistica	» 140.000.000
S. Pellegrino T.: intervento sull'acquedotto ed intervento su fognature	» 480.000.000
Valtorta: due interventi sull'acquedotto e due interventi sull'impianto di depurazione	» 350.000.000
Taleggio: intervento sulla rete dell'acquedotto	» 57.000.000

Art. 2.

L'onere derivante dalla presente ordinanza è posto a carico del fondo per la protezione civile, come integrato con i fondi disposti dall'art. 1 del decreto-legge 19 marzo 1988, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 1988, n. 159.

Art. 3.

Gli interventi previsti nella presente ordinanza sono dichiarati di pubblica utilità, urgenti e indifferibili, e per la loro attuazione la regione Lombardia può procedere all'affidamento dei lavori mediante trattativa privata previo esperimento di gara ufficiosa tra non meno di dieci ditte.

Art. 4.

La regione Lombardia invierà periodicamente al servizio opere pubbliche del dipartimento per la protezione civile relazioni sull'andamento dei lavori di ogni singolo intervento nonché una relazione finale sulla conclusione di ognuno di essi.

Art. 5.

Ferma la competenza della regione Lombardia in ordine ai propri controlli inerenti la retta gestione degli interventi e la buona esecuzione delle opere, il servizio opere pubbliche del dipartimento esegue, se necessario, verifiche sulla gestione degli interventi e sulla esecuzione delle singole opere, avvalendosi eventualmente anche della collaborazione del provveditorato alle opere pubbliche della Lombardia.

Art. 6.

Il Dipartimento della protezione civile provvede, ove necessario, alla collaudazione delle opere nominando le apposite commissioni.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 aprile 1989

Il Ministro: LATTANZIO

89A1996

ORDINANZA 2 maggio 1989.

Assegnazione alla regione Lombardia di fondi previsti dall'art. 2 della legge 20 maggio 1988, n. 159, per opere igienico-sanitarie in provincia di Sondrio. (Ordinanza n. 1702/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 547;

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 19 settembre 1987, n. 384, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 novembre 1987, n. 470;

Visto il decreto-legge 19 marzo 1988, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 1988, n. 159;

Vista la nota n. 1118/PPIR del 21 giugno 1988 del presidente della regione Lombardia, nella quale vengono richieste L. 251.100.000.000 per la realizzazione del programma di opere idrauliche e di consolidamento del suolo predisposto ai sensi dell'art. 2 della legge 20 maggio 1988, n. 159;

Vista la deliberazione n. 33973 del 14 giugno 1988 della giunta regionale Lombardia con la quale si approvava il suddetto programma;

Vista la nota n. 22503 del 18 ottobre 1988 a firma dell'assessore ai lavori pubblici della regione Lombardia con la quale si richiedono L. 17.939.000.000 per ottantadue interventi per opere igienico-sanitarie urbane; L. 12.066.000.000 per settanta interventi per opere su acquedotti in comuni della provincia di Sondrio, danneggiati dagli eventi alluvionali del luglio e agosto 1987;

Vista la nota n. 17662 del 12 dicembre 1988 a firma del presidente della provincia di Sondrio con la quale si trasmette un elenco di opere più urgenti tra quelle già segnalate per un importo di L. 15.000.000.000;

Vista la delibera della giunta provinciale di Sondrio n. 1241 del 3 ottobre 1988 nella quale si attesta il nesso di causalità tra le opere indicate negli elenchi sopracitati e gli eventi calamitosi del luglio e agosto 1987;

Visto l'art. 5, comma 2, del citato decreto-legge 19 marzo 1988, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 1988, n. 159, il quale prescrive che le regioni o le province autonome interessate devono altresì illustrare le caratteristiche delle opere e dei lavori e documentarne l'andamento e la conclusione;

Ritenuto che, ai fini di tali adempimenti, appare necessario disporre che la regione Lombardia invii al servizio opere pubbliche di questo dipartimento periodiche relazioni sull'andamento dei lavori di ogni singolo intervento nonché una relazione finale sulla conclusione di ognuno di essi;

Ritenuto altresì necessario disporre, agli stessi fini, che il medesimo servizio opere pubbliche, ferma la competenza della regione interessata in ordine ai propri controlli inerenti alla congruità dei prezzi previsti, alla retta gestione degli interventi ed alla buona esecuzione delle opere, esegua, se necessario, controlli sulla gestione degli interventi e sull'esecuzione delle singole opere, avvalendosi, eventualmente, anche della collaborazione del provveditorato alle opere pubbliche della Lombardia;

Considerata la necessità di aderire alla citata richiesta di finanziamento, data l'importanza di detti interventi per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità e per il ripristino della situazione anteriore agli eventi alluvionali del luglio e agosto 1987;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

È assegnata alla regione Lombardia la somma di L. 15.000.000.000 per gli interventi nei comuni di seguito indicati e per i relativi importi:

Intervento		Importo
Comune di Aprica: rifacimento acquedotto in contrada Dosso; rifacimento acquedotto comunale del Mujasc; rifacimento acquedotto comunale in località «Yal Deli Steli»; rifacimento acquedotto «Nascita Valgelli»; rifacimento acquedotto contrada Liscado	L.	410.000.000
Comune di Ardenno: ristrutturazione tubazione rete fognaria comunale di via Empio, via Valeriana, sino all'abitato di Morano; ripristino canalizzazione acque bianche in località Biolo	»	290.000.000
Comune di Berbenno: ripristino e protezione di condotte ed opere di presa dell'acquedotto di «Caldenno»	»	900.000.000
Comune di Bianzone: rifacimento tratti di fognatura in località Ranee, via Tellina, Cà Nova, valle Vecchia; opere di risanamento acquedotto in località Piazzeda e Pralamagno	»	170.000.000
Comune di Bormio: ripristino acquedotto bocche d'Adda-Palone	»	1.375.000.000
Comune di Campodolcino: rifacimento parte acquedotto comunale frazione di Fondovalle e Gualdera	»	460.000.000
Comune di Castello dell'Acqua: fognatura in località Baghetto - ripristino	»	15.000.000
Comune di Castione Andevenno: ripristino fognatura in località Cacciatore e Mareggio	»	75.000.000

Comune di Cedrasco: ripristino opere di presa per lavaggio fognature comunali in località «Tinasc» . . . L. 200.000.000

Comune di Chiesa in Valmalenco: ripristino collettore fognante generale e collegamenti con l'abitato (1° lotto) . . . » 1.040.000.000

Comune di Chiuro: opere di ripristino dell'acquedotto potabile dell'area artigianale e dell'acquedotto per usi industriali ed artigianali. . . . » 340.000.000

Comune di Civo: installazione di impianti potabilizzatori a seguito di inquinamento di acque sorgive. . . » 90.000.000

Comune di Colorina: ricostruzione acquedotto ai Piani di Selvetta; ricostruzione fognatura ai Piani di Selvetta . . . » 850.000.000

Comune di Dazio: progetto di massima di lavori di installazione sull'acquedotto comunale conseguenti ad inquinamento causato dalle calamità del 1987. . . . » 55.000.000

Comune di Faedo Valtellino: rifacimento acquedotto comunale ex Falck, località Piano . . . » 30.000.000

Comune di Forcola: danneggiamento acquedotto ed altri danni minori alla sorgente «Acquazzo» ripristino a formazione servizio smaltimento acque fognarie frazione Piani. . . . » 510.000.000

Comune di Fusine: rifacimento acquedotto da Fusine ai Conventi e fognatura lungo la parte est di via Provinciale fino al collettore; rifacimento acquedotto, fognatura acque bianche e pavimentazione stradale vie Cinguettini e Boracchi . . . » 325.000.000

Comune di Gerola Alta: acquedotto località Foppa delle Bore; acquedotto località Piana di Fenile; fognatura località Castello . . . » 75.000.000

Comune di Gordona: sorgente «Bon Piero»; sorgente «Forcola»; tratto fognatura via Piazzoli. . . . » 190.000.000

Comune di Grosotto: sorgente fontana e serbatoi; lavori di potenziamento e sistemazione prese e condotte della sorgente Zarolo e opere al serbatoio; sorgente Quattro Mulini: lavori di potenziamento prese e condotte . . » 1.700.000.000

Comune di Lanzada: sistemazione acquedotto Briciata Danti-Brusada; rifacimento tratti di fognatura all'interno dei centri abitati località Centro e località Vetto . . . » 145.000.000

Comune di Madesimo: ripristino fognatura e depuratore frazione di Isola. . . . » 90.000.000

Comune di Mantello: sistemazione fognatura comunale . . . » 60.000.000

Comune di Mazzo di Valtellina: ripristino acquedotto comunale, realizzazione opera di presa in località Cornin, realizzazione vasca di accumulo in località Capoletto, impermeabilizzazione vasche d'accumulo L. 190.000.000

Comune di Montagna in Valtellina: lavori di difesa sorgenti Grass e Corno; sistemazione serbatoio di carico dell'acquedotto in località Sassina . . . » 310.000.000

Comune di Morbegno: ricostruzione a seguito rottura e intasamento del tratto di collettore di fognatura in frazione Paniga, pulizia e sgombero della condotta interna della frazione stessa; pulizia, sgombero materiale e riparazione a seguito intasamento del collettore principale di fognatura in Morbegno dalla strada statale n. 38 dallo Stelvio al depuratore . » 165.000.000

Comune di Novate Mezzola: lavori di costruzione scogliera e regimazione alveo torrente Codera in corrispondenza opere di presa acquedotto Revelasco . . . » 90.000.000

Comune di Pedesina: ripristino condotta adduttrice acquedotto abitato di Pedesina. . . . » 95.000.000

Comune di Piateda: acquedotti Palosa, Valesella e Selve Rotte; acquedotti: Pagani, Rasega, Selvascia, Dosso, Piano, Valbona, Busteggia; fognatura: ripristino rete fognaria est di Piateda . . . » 620.000.000

Comune di Piuro: intervento di protezione dell'opera di presa e di potabilizzazione dell'acquedotto in frazione S. Croce; intervento di ripristino opera di presa, captazione e collettamento acquedotto a servizio del palazzo Vertemate nonché ad uso agricolo e urbano della frazione Prosto, località Cortinaccio, opera di protezione al condotto dell'acquedotto attraversante il torrente Valle Dranz . . . » 80.000.000

Comune di Poggiridenti: opere di presa sorgente «Puladur» acquedotto comunale . . . » 75.000.000

Comune di Ponte in Valtellina: bonifica prese acquedotti località Sazzo, S. Antonio, Bratte . . . » 90.000.000

Comune di Rasura: opere di rifacimento e potenziamento acquedotto comunale Pisciadello Piazzo; costruzione acquedotto comunale sorgenti Ven e Vaga . . . » 340.000.000

Comune di Samolaco: presa acquedotto comunale in località Pilatti e Case Cuochi . . . » 85.000.000

Comune di S. Giacomo Filippo: ripristino opere di presa - captazione di Prestone; ripristino danni da infiltrazioni alla sorgente Vallaccia; ripristino condotte fognarie S. Giacomo Filippo frazione Centro .	L.	130.000.000
Comune di Sondrio: acquedotto Sondrio città, danneggiamenti alla rete idrica	»	95.000.000
Comune di Tartano: ripristino tronchi di acquedotto «Valle del Piscino-Biorca»	»	30.000.000
Comune di Teglio: ripristino presa e condotta acquedotto località Boalzo-Canali; ripristino acquedotto Pizzocherin-Val Rogna-S. Rocco; ripristino presa di captazione acquedotto Valle dei Cavalli-Valle del Rio	»	430.000.000
Comune di Tirano: ripristino opere di presa località Piattamala; collettore principale tratto via S. Giuseppe-viale Italia	»	610.000.000
Comune di Torre S. Maria: costruzione acquedotto località Cagnoletti; costruzione acquedotto località Molinaccio; rifacimento e sistemazione acquedotto località Tornado; rifacimento acquedotto via Joli; rifacimento acquedotto in località Basci; ripristino fognatura Torre centro	»	585.000.000
Comune di Traona: ripristino acquedotto in località Sorgente Porta fino alla località S. Giovanni	»	115.000.000
Comune di Tresivio: costruzione tronchi di acquedotti sostitutivi a quelli danneggiati dalle calamità dell'87 .	»	130.000.000
Comune di Valdidentro: sistemazione e potenziamento acquedotto potabile	»	300.000.000
Comune di Valdisotto: ripristino fognatura abitato di S. Lucia.	»	180.000.000
Comune di Valmasino: recupero di opere acquedottistiche danneggiate dall'alluvione frazione Cataeggio	»	400.000.000
Comune di Verceia: sistemazione acquedotto in località Priasca; sistemazione acquedotto depuratore località Barcaccia	»	160.000.000
Comune di Vervio: ripristino tronco di acquedotto in località Roncadale; ripristino di impianto depuratore in località Nova; ripristino di tronco di fognatura in località Cà Giannini - S. Antonio	»	44.000.000
Comune di Villa di Chiavenna: ripristino acquedotto comunale frazione Giavera ripristino acquedotto comunale frazione Cheta; ripristino acquedotto principale località Scalotta	»	76.000.000
Comune di Villa di Tirano: opere di ripristino delle prese Yada, S. Bernardo, Lera	»	180.000.000

Art. 2.

L'onere derivante dalla presente ordinanza è posto a carico del fondo per la protezione civile, come integrato con i fondi disposti dall'art. 1 del decreto-legge 19 marzo 1988, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 1988, n. 159.

Art. 3.

Gli interventi previsti nella presente ordinanza sono dichiarati di pubblica utilità, urgenti e indifferibili, e per la loro attuazione la regione Lombardia può procedere all'affidamento dei lavori mediante trattativa privata previo esperimento di gara ufficiosa tra non meno di dieci ditte.

Art. 4.

La regione Lombardia invierà periodicamente al servizio opere pubbliche del dipartimento per la protezione civile relazioni sull'andamento dei lavori di ogni singolo intervento nonché una relazione finale sulla conclusione di ognuno di essi.

Art. 5.

Ferma la competenza della regione Lombardia in ordine ai propri controlli inerenti la retta gestione degli interventi e la buona esecuzione delle opere, il servizio opere pubbliche del dipartimento esegue, se necessario, verifiche sulla gestione degli interventi e sulla esecuzione delle singole opere, avvalendosi eventualmente anche della collaborazione del provveditorato alle opere pubbliche della Lombardia.

Art. 6.

Il Dipartimento della protezione civile provvede alla collaudazione delle opere nominando le apposite commissioni.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 maggio 1989

Il Ministro: LATTANZIO

89A1997

ORDINANZA 2 maggio 1989.

Revoca dell'ordinanza n. 1110/FPC del 29 luglio 1987, recante: «Istituzione della commissione tecnica per lo studio delle situazioni di rischio idrogeologico in Valtellina a seguito degli eventi alluvionali del luglio 1987». (Ordinanza n. 1703/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 547;

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 20 luglio 1987, n. 293;

Considerato che, a seguito degli eventi alluvionali del luglio 1987 si era determinata una grave situazione di emergenza, in particolare nella Valtellina, dove il rischio di fenomeni di dissesto idrogeologico era particolarmente elevato;

Vista l'ordinanza n. 1110/FPC del 29 luglio 1987, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 187 del 12 agosto 1987, con la quale, la prefettura di Sondrio, vedeva istituita una apposita commissione tecnica per lo studio dei fenomeni già verificatisi ed in atto lungo il bacino del fiume Adda in località Val di Pola e dei corsi d'acqua di Mallero e Toreggio in Val Malenco ai fini della formulazione di proposte per l'attuazione dei conseguenti provvedimenti di urgenza;

Vista l'ordinanza n. 1139/FPC del 3 settembre 1987, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 219 del 19 settembre 1987, con la quale la commissione tecnica, veniva opportunamente integrata con altro esperto;

Vista l'ordinanza n. 1140/FPC del 4 settembre 1987, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 219 del 19 settembre 1987, con la quale si determinava il compenso attribuito ai componenti la commissione tecnica;

Considerato che la fase acuta dell'emergenza a tutela delle popolazioni interessate può, allo stato, considerarsi conclusa;

Ritenuto, pertanto, che il ruolo della commissione tecnica istituita con ordinanza n. 1110/FPC del 29 luglio 1987, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 187 del 12 agosto 1987 può ritenersi esaurito;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

L'ordinanza 29 luglio 1987 n. 1110/FPC con la quale è stata istituita la commissione tecnica per lo studio delle situazioni di rischio idrogeologico in Valtellina a seguito degli eventi alluvionali del luglio 1987 integrata con ordinanza 3 settembre 1987, n. 1139, è revocata.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, addì 2 maggio 1989

Il Ministro: LATTANZIO

89A1998

CIRCOLARI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

CIRCOLARE 24 aprile 1989, n. 136.

Confezionamento dei formaggi freschi a pasta filata.

1. Il decreto-legge 11 aprile 1986, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 giugno 1986, n. 252, ha, tra l'altro, sostituito l'articolo unico della legge 18 giugno 1985, n. 321, recante norme per il confezionamento dei formaggi freschi a pasta filata.

Le disposizioni in parola hanno per scopo quello di assicurare talune indispensabili informazioni al consumatore e si inseriscono pertanto nella più ampia tematica dell'etichettatura dei prodotti alimentari destinati al consumatore finale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 18 maggio 1982, n. 322.

Ora — mentre il secondo comma dell'art. 2 della legge espone direttamente le indicazioni che devono essere riportate sugli imballaggi — per quanto concerne le modalità di confezionamento, la legge stessa rinvia al decreto del Presidente della Repubblica n. 322 precisando solo che l'imballaggio deve avvolgere interamente il prodotto, che il confezionamento deve essere effettuato all'origine (secondo comma, art. 2 cit.) e che la vendita al consumatore finale deve avvenire nella integrale confezione di origine (art. 1-*bis*).

Torna pertanto applicabile l'art. 1, lettera *b*), del decreto del Presidente della Repubblica n. 322, dal quale può ricavarsi la nozione di imballaggio preconfezionato cui debbono aggiungersi le specifiche prescrizioni più sopra riportate, con la conseguenza che l'unità di vendita deve essere presentata al consumatore confezionata all'origine «avvolta interamente» nell'imballaggio «in modo che il contenuto non possa essere modificato senza che la confezione sia aperta o alterata».

2. Individuata la «ratio» della normativa e la portata del rinvio al decreto del Presidente della Repubblica n. 322, ne deriva che l'intero avvolgimento del prodotto non comporta affatto che questo debba essere imballato in confezioni sigillate o ermeticamente chiuse, anche mediante termosaldatura, sicché debbono essere considerate conformi alle prescrizioni di legge le confezioni meccanicamente forate per consentire la fuoriuscita di liquido (v., in tali sensi, provvedimento del 18 novembre 1988 della prima sezione penale del tribunale di Salerno).

Tale soluzione trova, del resto, conferma nella prevista possibilità di indicare sulle confezioni la dicitura «da vendersi a peso» in luogo della quantità netta; l'assenza di fori sulle confezioni, infatti, non consentirebbe al venditore di pesare al netto il prodotto, essendo il liquido di governo considerato tara.

In conclusione le disposizioni più sopra riportate non sono finalizzate né sarebbero di per sé idonee alla tutela della salute pubblica o alla prevenzione di frodi o sofisticazioni.

I problemi posti dall'eventuale inquinamento dei prodotti in parola, attraverso il liquido e la manipolazione degli stessi nelle fasi commerciali, dovranno pertanto essere risolti attraverso un adeguato controllo degli esercizi commerciali e le relative modalità di vendita da parte degli organi competenti.

Il Ministro: BATTAGLIA

89A1941

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

N. 82

Corso dei cambi del 28 aprile 1989 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1375,450	1375,450	1375,50	1375,450	1375,450	1375,45	1375,150	1375,450	1375,450	1375,45
Marco germanico	732,190	732,190	732,70	732,190	732,190	732,19	732,330	732,190	732,190	732,19
Franco francese	216,600	216,600	216,50	216,600	216,600	216,60	216,560	216,600	216,600	216,60
Fiorino olandese	649,250	649,250	649,80	649,250	649,250	649,25	649,200	649,250	649,250	649,25
Franco belga	34,980	34,980	35 —	34,980	34,980	34,98	34,983	34,980	34,980	34,94
Lira sterlina	2320 —	2320 —	2324,25	2320 —	2320 —	2320 —	2320 —	2320 —	2320 —	2320 —
Lira irlandese	1955,800	1955,800	1956 —	1955,800	1955,800	1955,80	1955,700	1955,800	1955,800	—
Corona danese	188,160	188,160	188,40	188,160	188,160	188,16	188,130	188,160	188,160	188,16
Dracma	8,603	8,603	8,60	8,603	—	—	8,595	8,603	8,603	—
E.C.U.	1522,650	1522,650	1523,80	1522,650	1522,650	1522,65	1522,670	1522,650	1522,650	1522,65
Dollaro canadese	1158,100	1158,100	1156,50	1158,100	1158,100	1158,100	1158,200	1158,100	1158,100	1158,10
Yen giapponese	10,359	10,359	10,34	10,359	10,359	10,35	10,359	10,359	10,359	10,35
Franco svizzero	823,290	823,290	824,60	823,290	823,290	823,29	823,110	823,290	823,290	823,29
Scellino austriaco	103,990	103,990	104,10	103,990	103,990	103,99	103,975	103,990	103,990	103,99
Corona norvegese	201,430	201,430	201,75	201,430	201,430	201,43	201,600	201,430	201,430	201,43
Corona svedese	215,590	215,590	215,75	215,590	215,590	215,59	215,540	215,590	215,590	215,59
FIM	327,760	327,760	328,25	327,760	327,760	327,76	328 —	327,760	327,760	—
Escudo portoghese	8,846	8,846	8,86	8,846	8,846	8,84	8,840	8,846	8,846	8,84
Peseta spagnola	11,793	11,793	11,8175	11,793	11,793	11,793	11,797	11,793	11,793	11,79
Dollaro australiano	1094,200	1094,200	1093 —	1094,200	1094,200	1094,20	1094 —	1094,200	1094,200	1094,20

Media dei titoli del 28 aprile 1989

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	70,425
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	99,900
» 9% » » 1976-91	100 —
» 10% » » 1977-92	100 —
» 12% (Beni Esteri 1980)	103,950
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	94,950
Certificati del Tesoro speciali 20- 5-1987/91	87,600
» » » 22- 6-1987/91	87,425
» » » 18- 3-1987/94	72,275
» » » 21- 4-1987/94	71,825
Certificati di credito del Tesoro 11,00% 1- 1-1987/92	98,050
» » » 10,00% 18- 4-1987/92	95,050
» » » 9,50% 19- 5-1987/92	94,025
Certificati di credito del Tesoro 8,75% 18- 6-1987/93	91,425
» » » 8,75% 17- 7-1987/93	91,275
» » » 8,50% 19- 8-1987/93	99,450
» » » 8,50% 18- 9-1987/93	103,500
» » » TR 2,5% 1983/93	90,125
» » » Ind. 15- 7-1985/90	99,500
» » » » 16- 8-1985/90	99,400
» » » » 18- 9-1985/90	99,375
» » » » 18-10-1985/90	99,425
» » » » 1-11-1983/90	101,325
» » » » 18-11-1985/90	99,500
» » » » 1-12-1983/90	101,350
» » » » 18-12-1985/90	99,825

Certificati di credito del Tesoro Ind.	1- 1-1984/91	101,075
» » » »	17- 1-1986/91	99,375
» » » »	1- 2-1984/91	100,925
» » » »	18- 2-1986/91	99,100
» » » »	1- 3-1984/91	100,200
» » » »	18- 3-1986/91	99,225
» » » »	1- 4-1984/91	100,250
» » » »	1- 5-1984/91	100,450
» » » »	1- 6-1984/91	100,575
» » » »	1- 7-1984/91	99,925
» » » »	1- 8-1984/91	99,850
» » » »	1- 9-1984/91	99,800
» » » »	1-10-1984/91	99,825
» » » »	1-11-1984/91	100,075
» » » »	1-12-1984/91	99,650
» » » »	1- 1-1985/92	98,775
» » » »	1- 2-1985/92	97,475
» » » »	18- 4-1986/92	97,675
» » » »	19- 5-1986/92	96,925
» » » »	20- 7-1987/92	97,450
» » » »	19- 8-1987/92	97,675
» » » »	1-11-1987/92	97,500
» » » »	1-12-1987/92	97,700
» » » »	18- 6-1986/93	95,700
» » » »	17- 7-1986/93	95,850
» » » »	19- 8-1986/93	95,750
» » » »	18- 9-1986/93	95,625
» » » »	20-10-1986/93	95,750
» » » »	19-12-1986/93	96,250
» » » »	18-11-1987/93	95,525
» » » »	1- 1-1988/93	96,975
» » » »	1- 2-1988/93	96,850
» » » »	1- 3-1988/93	96,875
» » » »	1- 4-1988/93	97,200
» » » »	1- 5-1988/93	98 —
» » » »	1- 6-1988/93	98,400
» » » »	1- 7-1988/93	98 —
» » » »	1- 8-1988/93	97,850
» » » »	1- 9-1988/93	97,550
» » » »	1-10-1988/93	97,150
» » » »	1-10-1987/94	96,925
» » » »	1- 2-1985/95	96,325
» » » »	1- 3-1985/95	92,800
» » » »	1- 4-1985/95	92,850
» » » »	1- 5-1985/95	93,400
» » » »	1- 6-1985/95	93,675
» » » »	1- 7-1985/95	94,550
» » » »	1- 8-1985/95	94,050
» » » »	1- 9-1985/95	93,850
» » » »	1-10-1985/95	93,525
» » » »	1-11-1985/95	93,675
» » » »	1-12-1985/95	93,925
» » » »	1- 1-1986/96	93,975
» » » »	1- 1-1986/96 II	99 —
» » » »	1- 2-1986/96	93,950
» » » »	1- 3-1986/96	93,700
» » » »	1- 4-1986/96	93,375
» » » »	1- 5-1986/96	93,875
» » » »	1- 6-1986/96	94,250
» » » »	1- 7-1986/96	94 —
» » » »	1- 8-1986/96	93,350
» » » »	1- 9-1986/96	93,200
» » » »	1-10-1986/96	93,250
» » » »	1-11-1986/96	93,325
» » » »	1-12-1986/96	93,400
» » » »	1- 1-1987/97	93,400
» » » »	1- 2-1987/97	92,825
» » » »	18- 2-1987/97	93,200
Certificati di credito del Tesoro Ind.	1- 3-1987/97	93,375
» » » »	1- 4-1987/97	92,750
» » » »	1- 5-1987/97	93,600
» » » »	1- 6-1987/97	93,925
» » » »	1- 7-1987/97	93,525
» » » »	1- 8-1987/97	93,400
» » » »	1- 9-1987/97	95,700

Buoni Tesoro Pol.	10,50%	1- 5-1989	100 —
» » »	9,25%	1- 1-1990	98,650
» » »	12,50%	1- 1-1990	101,100
» » »	9,25%	1- 2-1990	98,250
» » »	12,50%	1- 2-1990	101,375
» » »	9,15%	1- 3-1990	98,175
» » »	10,50%	1- 3-1990	98,700
» » »	12,50%	1- 3-1990	101,425
» » »	10,50%	15- 3-1990	98,500
» » »	9,15%	1- 4-1990	97,900
» » »	10,50%	1- 4-1990	98,500
» » »	12,00%	1- 4-1990	100,975
» » »	10,50%	15- 4-1990	98,475
» » »	9,15%	1- 5-1990	97,675
» » »	10,50%	1- 5-1990 A	100,125
» » »	10,50%	1- 5-1990 B	98,500
» » »	10,50%	18- 5-1990	98,425
» » »	9,15%	1- 6-1990	97,525
» » »	10,00%	1- 6-1990	99,175
» » »	10,50%	16- 6-1990	98,200
» » »	9,50%	1- 7-1990	98,450
» » »	10,50%	1- 7-1990	98,875
» » »	11,00%	1- 7-1990	98,425
» » »	9,50%	1- 8-1990	98,325
» » »	10,50%	1- 8-1990	98,550
» » »	11,00%	1- 8-1990	98,475
» » »	9,25%	1- 9-1990	97,800
» » »	11,25%	1- 9-1990	98,750
» » »	11,50%	1- 9-1990	98,775
» » »	9,25%	1-10-1990	98,800
» » »	11,50%	1-10-1990	98,900
» » »	11,50%	1-10-1990	98,725
» » »	9,25%	1-11-1990	96,650
» » »	9,25%	1-12-1990	96,500
» » »	12,50%	1- 3-1991	102,475
» » »	9,25%	1- 1-1992	93,525
» » »	9,25%	1- 2-1992	93,525
» » »	11,00%	1- 2-1992	95,525
» » »	9,15%	1- 3-1992	93,350
» » »	9,15%	1- 4-1992	93,650
» » »	11,00%	1- 4-1992	95,200
» » »	9,15%	1- 5-1992	93,050
» » »	11,00%	1- 5-1992	95,250
» » »	9,15%	1- 6-1992	94,325
» » »	10,50%	1- 7-1992	97,500
» » »	11,50%	1- 7-1992	96,075
» » »	11,50%	1- 8-1992	95,950
» » »	12,50%	1- 9-1992	97,975
» » »	12,50%	1-10-1992	97,775

Certificati credito Tesoro E.C.U.	22-11-1982/89	13%	102,100
» » » »	1983/90	11,50%	104 —
» » » »	1984/91	11,25%	103,500
» » » »	1987/91	8,75%	97 —
» » » »	1984/92	10,50%	103,075
» » » »	21- 3-1988/92	8,50%	96,400
» » » »	1985/93	9,60%	100,100
» » » »	1985/93	9,75%	101,350
» » » »	1985/93	9,00%	98,075
» » » »	1985/93	8,75%	97,100
» » » »	1986/94	8,75%	97,200
» » » »	1986/94	6,90%	90,200
» » » »	1987/94	7,75%	90,400

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

89M28049

N. 83

Corso dei cambi del 2 maggio 1989 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1380,850	1380,850	1381 —	1380,850	1380,850	1380,85	1381,470	1380,850	1380,850	1380,85
Marco germanico	731,400	731,400	731,25	731,400	731,400	731,40	731,450	731,400	731,400	731,40
Franco francese	216,410	216,410	216,30	216,410	216,410	216,41	216,440	216,410	216,410	216,60
Fiorino olandese	648,200	648,200	648,25	648,200	648,200	648,20	648,230	648,200	648,200	648,20
Franco belga	34,950	34,950	34,95	34,950	34,950	34,95	34,958	34,950	34,950	34,95
Lira sterlina	2322,650	2322,650	2323 —	2322,650	2322,650	2322,65	2322,990	2322,650	2322,650	2322,65
Lira irlandese	1954,100	1954,100	1953 —	1954,100	1954,100	1954,10	1954,400	1954,100	1954,100	—
Corona danese	187,950	187,950	187,90	187,950	187,950	187,95	187,940	187,950	187,950	187,95
Dracma	8,593	8,593	8,58	8,593	—	—	8,595	8,593	8,593	—
E.C.U.	1522,100	1522,100	1521,75	1522,100	1522,100	1522,10	1522,290	1522,100	1522,100	1522,10
Dollaro canadese	1167,100	1167,100	1166 —	1167,100	1167,100	1167,10	1166,150	1167,100	1167,100	1167,10
Yen giapponese	10,306	10,306	10,31	10,306	10,306	10,30	10,305	10,306	10,306	10,30
Franco svizzero	820,050	820,050	818,50	820,050	820,050	820,05	820,060	820,050	820,050	820,05
Scellino austriaco	103,903	103,903	103,9	103,903	103,903	103,90	103,903	103,903	103,903	103,90
Corona norvegese	201,660	201,660	201,60	201,660	201,660	201,66	201,650	201,660	201,660	201,66
Corona svedese	215,540	215,540	215,60	215,540	215,540	215,54	215,540	215,540	215,540	215,54
FIM	327,770	327,770	328 —	327,770	327,770	327,77	327,850	327,770	327,770	—
Escudo portoghese	8,836	8,836	8,84	8,836	8,836	8,83	8,843	8,836	8,836	8,36
Peseta spagnola	11,811	11,811	11,81	11,811	11,811	11,81	11,809	11,811	11,811	11,81
Dollaro australiano	1093,300	1093,300	1093 —	1093,300	1093,300	1093,30	1093,300	1093,300	1093,300	1093,30

Media dei titoli del 2 maggio 1989

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	70,425
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	99,900
» 9% » » 1976-91	100 —
» 10% » » 1977-92	100 —
» 12% (Beni Esteri 1980)	103,950
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	94,950
Certificati del Tesoro speciali 20- 5-1987/91	87,675
» » » 22- 6-1987/91	87,450
» » » 18- 3-1987/94	72,200
» » » 21- 4-1987/94	71,800
Certificati di credito del Tesoro 11,00% 1- 1-1987/92	98 —
» » » 10,00% 18- 4-1987/92	95,075
» » » 9,50% 19- 5-1987/92	94,125
Certificati di credito del Tesoro 8,75% 18- 6-1987/93	91,425
» » » 8,75% 17- 7-1987/93	91,275
» » » 8,50% 19- 8-1987/93	99,925
» » » 8,50% 18- 9-1987/93	103,500
» » » TR 2,5% 1983/93	90,125
» » » Ind. 15- 7-1985/90	99,625
» » » » 16- 8-1985/90	99,450
» » » » 18- 9-1985/90	99,375
» » » » 18-10-1985/90	99,450
» » » » 1-11-1983/90	101,375
» » » » 18-11-1985/90	99,525
» » » » 1-12-1983/90	101,350
» » » » 18-12-1985/90	99,700

Titolo					Scadenza	Prezzo
Certificati di credito del Tesoro Ind.					1- 1-1984/91	101 —
»	»	»	»		17- 1-1986/91	99,375
»	»	»	»		1- 2-1984/91	101 —
»	»	»	»		18- 2-1986/91	99,150
»	»	»	»		1- 3-1984/91	100,225
»	»	»	»		18- 3-1986/91	99,225
»	»	»	»		1- 4-1984/91	100,250
»	»	»	»		1- 5-1984/91	100,525
»	»	»	»		1- 6-1984/91	100,575
»	»	»	»		1- 7-1984/91	99,950
»	»	»	»		1- 8-1984/91	99,825
»	»	»	»		1- 9-1984/91	99,775
»	»	»	»		1-10-1984/91	99,850
»	»	»	»		1-11-1984/91	100,025
»	»	»	»		1-12-1984/91	99,675
»	»	»	»		1- 1-1985/92	98,800
»	»	»	»		1- 2-1985/92	97,475
»	»	»	»		18- 4-1986/92	97,725
»	»	»	»		19- 5-1986/92	96,950
»	»	»	»		20- 7-1987/92	97,425
»	»	»	»		19- 8-1987/92	97,650
»	»	»	»		1-11-1987/92	97,500
»	»	»	»		1-12-1987/92	97,775
»	»	»	»		18- 6-1986/93	95,650
»	»	»	»		17- 7-1986/93	95,850
»	»	»	»		19- 8-1986/93	95,700
»	»	»	»		18- 9-1986/93	95,575
»	»	»	»		20-10-1986/93	95,675
»	»	»	»		19-12-1986/93	96,225
»	»	»	»		18-11-1987/93	96,475
»	»	»	»		1- 1-1988/93	96,975
»	»	»	»		1- 2-1988/93	96,875
»	»	»	»		1- 3-1988/93	96,800
»	»	»	»		1- 4-1988/93	97,200
»	»	»	»		1- 5-1988/93	98,100
»	»	»	»		1- 6-1988/93	98,500
»	»	»	»		1- 7-1988/93	98 —
»	»	»	»		1- 8-1988/93	98,075
»	»	»	»		1- 9-1988/93	97,550
»	»	»	»		1-10-1988/93	97,200
»	»	»	»		1-10-1987/94	96,900
»	»	»	»		1- 2-1985/95	96,325
»	»	»	»		1- 3-1985/95	92,850
»	»	»	»		1- 4-1985/95	92,825
»	»	»	»		1- 5-1985/95	93,400
»	»	»	»		1- 6-1985/95	93,600
»	»	»	»		1- 7-1985/95	94,575
»	»	»	»		1- 8-1985/95	94,025
»	»	»	»		1- 9-1985/95	93,850
»	»	»	»		1-10-1985/95	93,575
»	»	»	»		1-11-1985/95	93,650
»	»	»	»		1-12-1985/95	94 —
»	»	»	»		1- 1-1986/96	94 —
»	»	»	»		1- 1-1986/96 II	99 —
»	»	»	»		1- 2-1986/96	93,925
»	»	»	»		1- 3-1986/96	93,625
»	»	»	»		1- 4-1986/96	93,425
»	»	»	»		1- 5-1986/96	93,900
»	»	»	»		1- 6-1986/96	94,325
»	»	»	»		1- 7-1986/96	94,075
»	»	»	»		1- 8-1986/96	93,350
»	»	»	»		1- 9-1986/96	93,250
»	»	»	»		1-10-1986/96	93,300
»	»	»	»		1-11-1986/96	93,325
»	»	»	»		1-12-1986/96	93,400
»	»	»	»		1- 1-1987/97	93,400
»	»	»	»		1- 2-1987/97	92,825
»	»	»	»		18- 2-1987/97	93,250
Certificati di credito del Tesoro Ind.					1- 3-1987/97	93,400
»	»	»	»		1- 4-1987/97	92,775
»	»	»	»		1- 5-1987/97	93,650
»	»	»	»		1- 6-1987/97	93,975
»	»	»	»		1- 7-1987/97	93,525
»	»	»	»		1- 8-1987/97	93,425
»	»	»	»		1- 9-1987/97	95,700

Titolo			Tasso	Scadenza	Prezzo
Buoni Tesoro Pol.			9,25%	1- 1-1990	98,650
»	»	»	12,50%	1- 1-1990	101,150
»	»	»	9,25%	1- 2-1990	98,325
»	»	»	12,50%	1- 2-1990	101,375
»	»	»	9,15%	1- 3-1990	98,225
»	»	»	10,50%	1- 3-1990	98,725
»	»	»	12,50%	1- 3-1990	101,475
»	»	»	10,50%	15- 3-1990	98,525
»	»	»	9,15%	1- 4-1990	98 —
»	»	»	10,50%	1- 4-1990	98,525
»	»	»	12,00%	1- 4-1990	101 —
»	»	»	10,50%	15- 4-1990	98,475
»	»	»	9,15%	1- 5-1990	98 —
»	»	»	10,50%	1- 5-1990 A	100,075
»	»	»	10,50%	1- 5-1990 B	98,500
»	»	»	10,50%	18- 5-1990	98,475
»	»	»	9,15%	1- 6-1990	97,575
»	»	»	10,00%	1- 6-1990	99,200
»	»	»	10,50%	16- 6-1990	98,200
»	»	»	9,50%	1- 7-1990	98,475
»	»	»	10,50%	1- 7-1990	98,850
»	»	»	11,00%	1- 7-1990	98,425
»	»	»	9,50%	1- 8-1990	98,325
»	»	»	10,50%	1- 8-1990	98,500
»	»	»	11,00%	1- 8-1990	98,375
»	»	»	9,25%	1- 9-1990	97,775
»	»	»	11,25%	1- 9-1990	98,725
»	»	»	11,50%	1- 9-1990	98,800
»	»	»	9,25%	1-10-1990	96,800
»	»	»	11,50%	1-10-1990	98,875
»	»	»	11,50%	1-10-1990	98,675
»	»	»	9,25%	1-11-1990	96,700
»	»	»	9,25%	1-12-1990	96,550
»	»	»	12,50%	1- 3-1991	102,500
»	»	»	9,25%	1- 1-1992	93,550
»	»	»	9,25%	1- 2-1992	93,500
»	»	»	11,00%	1- 2-1992	95,500
»	»	»	9,15%	1- 3-1992	93,400
»	»	»	9,15%	1- 4-1992	93,700
»	»	»	11,00%	1- 4-1992	95,200
»	»	»	9,15%	1- 5-1992	93,150
»	»	»	11,00%	1- 5-1992	95,350
»	»	»	9,15%	1- 6-1992	94,300
»	»	»	10,50%	1- 7-1992	97,475
»	»	»	11,50%	1- 7-1992	96,125
»	»	»	11,50%	1- 8-1992	95,950
»	»	»	12,50%	1- 9-1992	97,950
»	»	»	12,50%	1-10-1992	97,750

Titolo				Emissione	Tasso	Prezzo
Certificati credito Tesoro E.C.U.				22-11-1982/89	13%	102,100
»	»	»	»	1983/90	11,50%	103,925
»	»	»	»	1984/91	11,25%	103,550
»	»	»	»	1987/91	8,75%	97 —
»	»	»	»	1984/92	10,50%	103,075
»	»	»	»	21- 3-1988/92	8,50%	96,300
»	»	»	»	1985/93	9,60%	100,250
»	»	»	»	1985/93	9,75%	101,250
»	»	»	»	1985/93	9,00%	97,800
»	»	»	»	1985/93	8,75%	97,050
»	»	»	»	1986/94	8,75%	97,200
»	»	»	»	1986/94	6,90%	90,200
»	»	»	»	1987/94	7,75%	90,300

Il contabile del portafoglio dello Stato MAROLDA

89M02059

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento speciale di disoccupazione

Con decreto ministeriale 6 aprile 1989 in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale dalle aziende industriali sottospecificate, a decorrere dalle date indicate, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungata per i periodi indicati:

1) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.n.c. Vitrum*, con sede in Empoli (Firenze) e stabilimento di Empoli (Firenze), a decorrere dal 6 maggio 1986:

periodo: dal 3 novembre 1987 al 30 aprile 1988;
CIPI 3 ottobre 1984: dal 5 marzo 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987.

2) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Officine Romanazzi*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, a decorrere dal 5 luglio 1986:

periodo: dal 31 dicembre 1988 al 28 giugno 1989;
CIPI 9 febbraio 1984: dal 10 luglio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987.

3) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore produzione tubi in gomma, operanti in comune di Anagni (Frosinone), a decorrere dal 19 gennaio 1987:

periodo: dal 24 gennaio 1988 al 21 luglio 1988;
CIPI 14 giugno 1988: con effetto dal 21 dicembre 1986;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1988.

4) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Savinil* già *Cobra due*, con sede in Assemini (Cagliari) e stabilimento di Assemini (Cagliari), a decorrere dal 21 marzo 1987:

periodo: dal 21 settembre 1988 al 19 marzo 1989;
CIPI 14 ottobre 1986: dal 26 marzo 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 22 aprile 1988.

5) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.a.s. Coriman*, con sede in Atri (Teramo) e stabilimento di Atri (Teramo), a decorrere dal 25 febbraio 1984:

periodo: dal 25 agosto 1988 al 20 febbraio 1989;
CIPI 30 ottobre 1984: dal 16 giugno 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1988.

6) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Termisol*, con sede in Rubano (Padova) e stabilimento di Rubano (Padova), a decorrere dal 29 dicembre 1986:

periodo: dal 1° luglio 1987 al 4 ottobre 1987;
CIPI 19 settembre 1985: dal 14 novembre 1983;
causa: crisi aziendale.

7) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Termisol*, con sede in Rubano (Padova) e stabilimento di Rubano (Padova), a decorrere dal 29 dicembre 1986:

periodo: dal 5 ottobre 1987 al 2 gennaio 1988;
CIPI 19 settembre 1985: dal 14 novembre 1983;
causa: crisi aziendale.

8) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Caser Pavia*, con sede in Pavia e stabilimento di Pavia, a decorrere dal 14 gennaio 1985:

periodo: dal 10 luglio 1988 al 10 ottobre 1988;
CIPI 28 marzo 1985: dal 2 luglio 1984;
causa: crisi aziendale.

9) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Caser Pavia*, con sede in Pavia e stabilimento di Pavia, a decorrere dal 14 gennaio 1985:

periodo: dall'11 ottobre 1988 all'8 gennaio 1989;
CIPI 28 marzo 1985: dal 2 luglio 1984;
causa: crisi aziendale.

10) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Sfeat*, con sede in Novate Milanese (Milano) e stabilimenti di Novate Milanese (Milano) e Segrate (Milano), a decorrere dal 26 aprile 1984:

periodo: dal 20 ottobre 1987 al 21 gennaio 1988;
CIPI 25 ottobre 1984: dal 10 maggio 1984;
causa: crisi aziendale.

11) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Sfeat*, con sede in Novate Milanese (Milano) e stabilimenti di Novate Milanese (Milano) e Segrate (Milano), a decorrere dal 26 aprile 1984:

periodo: dal 22 gennaio 1988 al 20 aprile 1988;
CIPI 25 ottobre 1984: dal 10 maggio 1984;
causa: crisi aziendale.

12) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Ing. Giorgio Raffa*, con sede in Carugate (Milano) e stabilimento di Carugate (Milano), a decorrere dal 27 marzo 1985:

periodo: dal 20 settembre 1988 al 22 dicembre 1988;
CIPI 13 febbraio 1986: dal 27 marzo 1985;
causa: crisi aziendale.

13) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Ing. Giorgio Raffa*, con sede in Carugate (Milano) e stabilimento di Carugate (Milano), a decorrere dal 27 marzo 1985:

periodo: dal 23 dicembre 1988 al 22 marzo 1989;
CIPI 13 febbraio 1986: dal 27 marzo 1985;
causa: crisi aziendale.

14) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Girelli*, con sede in Trento e stabilimento di Trento, a decorrere dal 12 maggio 1988:

periodo: dal 5 novembre 1988 all'8 febbraio 1989;
CIPI 22 dicembre 1987: dal 19 maggio 1986;
causa: crisi aziendale.

15) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Girelli*, con sede in Trento e stabilimento di Trento, a decorrere dal 12 maggio 1988:

periodo: dal 9 febbraio 1989 al 9 maggio 1989;
CIPI 22 dicembre 1987: dal 19 maggio 1986;
causa: crisi aziendale.

16) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Rubbertoys*, con sede in Forlì e stabilimento di Forlì, a decorrere dall'11 aprile 1985:

periodo: dal 5 ottobre 1988 al 6 gennaio 1989;
CIPI 31 ottobre 1985: dal 1° ottobre 1985;
causa: crisi aziendale.

17) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Rubbertoys*, con sede in Forlì e stabilimento di Forlì, a decorrere dall'11 aprile 1985:

periodo: dal 7 gennaio 1989 al 6 aprile 1989;
CIPI 31 ottobre 1985: dal 1° ottobre 1985;
causa: crisi aziendale.

18) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. Cobres - Confezioni bresciane di Luciano Chiado & C.*, con sede in Castrezzato (Brescia) e stabilimento di Castrezzato (Brescia), a decorrere dal 23 febbraio 1984:

periodo: dal 20 agosto 1987 al 20 novembre 1987;
CIPI 2 maggio 1985: dal 23 febbraio 1984;
causa: crisi aziendale.

19) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. Cobres - Confezioni bresciane di Luciano Chiado & C.*, con sede in Castrezzato (Brescia) e stabilimento di Castrezzato (Brescia), a decorrere dal 23 febbraio 1984:

periodo: dal 21 novembre 1987 al 18 febbraio 1988;
CIPI 2 maggio 1985: dal 23 febbraio 1984;
causa: crisi aziendale.

20) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. Cobres - Confezioni bresciane di Luciano Chiado & C.*, con sede in Castrezzato (Brescia) e stabilimento di Castrezzato (Brescia), a decorrere dal 23 febbraio 1984:

periodo: dal 19 febbraio 1988 al 16 agosto 1988;
CIPI 2 maggio 1985: dal 23 febbraio 1984;
causa: crisi aziendale.

21) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. Cobres - Confezioni bresciane di Luciano Chiado & C.*, con sede in Castrezzato (Brescia) e stabilimento di Castrezzato (Brescia), a decorrere dal 23 febbraio 1984:

periodo: dal 17 agosto 1988 al 12 febbraio 1989;
CIPI 2 maggio 1985: dal 23 febbraio 1984;
causa: crisi aziendale.

22) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. I.T.E. - Industria tecnica Everest*, con sede in Pontinia (Latina) e stabilimento di Pontinia (Latina), a decorrere dal 4 giugno 1985:

periodo: dal 25 novembre 1988 al 25 febbraio 1989;
CIPI 2 maggio 1985: dal 28 novembre 1983;
causa: crisi aziendale.

23) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. I.T.E. - Industria tecnica Everest*, con sede in Pontinia (Latina) e stabilimento di Pontinia (Latina), a decorrere dal 4 giugno 1985:

periodo: dal 26 febbraio 1989 al 26 maggio 1989;
CIPI 2 maggio 1985: dal 28 novembre 1983;
causa: crisi aziendale.

24) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Luccio*, con sede in Ellera Umbra di Corciano (Perugia) e stabilimento di Castiglion del Lago (Perugia), a decorrere dal 12 novembre 1987:

periodo: dal 15 maggio 1988 al 17 agosto 1988;
CIPI 6 agosto 1987: dal 19 novembre 1984;
causa: crisi aziendale.

25) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Luccio*, con sede in Ellera Umbra di Corciano (Perugia) e stabilimento di Castiglion del Lago (Perugia), a decorrere dal 12 novembre 1987:

periodo: dal 18 agosto 1988 al 15 novembre 1988;
CIPI 6 agosto 1987: dal 19 novembre 1984;
causa: crisi aziendale.

26) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Biallo*, con sede in Modugno (Bari) e stabilimento di Modugno (Bari), a decorrere dal 14 maggio 1988:

periodo: dal 14 novembre 1988 al 17 febbraio 1989;
CIPI 24 marzo 1988: dal 2 maggio 1983;
causa: crisi aziendale.

27) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Biallo*, con sede in Modugno (Bari) e stabilimento di Modugno (Bari), a decorrere dal 14 maggio 1988:

periodo: dal 18 febbraio 1989 al 18 maggio 1989;
CIPI 24 marzo 1988: dal 2 maggio 1983;
causa: crisi aziendale.

28) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Betavit*, con sede in Attigliano (Terni) e stabilimento di Attigliano (Terni), a decorrere dal 21 aprile 1988:

periodo: dal 23 ottobre 1988 al 21 gennaio 1989;
CIPI 20 luglio 1988: dal 13 gennaio 1986;
causa: crisi aziendale.

29) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Betavit*, con sede in Attigliano (Terni) e stabilimento di Attigliano (Terni), a decorrere dal 21 aprile 1988:

periodo: dal 22 gennaio 1989 al 21 aprile 1989;
CIPI 20 luglio 1988: dal 13 gennaio 1986;
causa: crisi aziendale.

30) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Laterizi F.lli Di Carlantonio*, con sede in Montorio al Vomano (Teramo) e stabilimento di Montorio al Vomano (Teramo), a decorrere dal 1° giugno 1988:

periodo: dal 1° dicembre 1988 al 3 marzo 1989;
CIPI 22 dicembre 1987: dal 2 maggio 1984;
causa: crisi aziendale.

31) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Laterizi F.lli Di Carlantonio*, con sede in Montorio al Vomano (Teramo) e stabilimento di Montorio al Vomano (Teramo), a decorrere dal 1° giugno 1988:

periodo: dal 4 marzo 1989 al 1° giugno 1989;
CIPI 22 dicembre 1987: dal 2 maggio 1984;
causa: crisi aziendale.

32) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Calzaturificio Florea*, con sede in Majano (Udine) e stabilimento di Majano (Udine), a decorrere dal 4 marzo 1988:

periodo: dal 5 settembre 1988 all'8 dicembre 1988;
CIPI 4 novembre 1987: dal 10 marzo 1986;
causa: crisi aziendale.

33) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Calzaturificio Florea*, con sede in Majano (Udine) e stabilimento di Majano (Udine), a decorrere dal 4 marzo 1988:

periodo: dal 9 dicembre 1988 all'8 marzo 1989;
CIPI 4 novembre 1987: dal 10 marzo 1986;
causa: crisi aziendale.

34) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. Esse quattro*, con sede in Petrignano di Assisi (Perugia) e stabilimento di Petrignano di Assisi (Perugia), a decorrere dal 3 aprile 1985:

periodo: dal 1° ottobre 1988 al 5 gennaio 1989;
CIPI 10 luglio 1985: dal 2 novembre 1984;
causa: crisi aziendale.

35) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. Esse quattro*, con sede in Petrignano di Assisi (Perugia) e stabilimento di Petrignano di Assisi (Perugia), a decorrere dal 3 aprile 1985:

periodo: dal 6 gennaio 1989 al 5 aprile 1989;
CIPI 10 luglio 1985: dal 2 novembre 1984;
causa: crisi aziendale.

36) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Società generale immobiliare Sogene Holding - S.G.I.*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, a decorrere dal 4 marzo 1988:

periodo: dal 1° settembre 1988 all'8 dicembre 1988;
CIPI 6 agosto 1987: dal 21 aprile 1986;
causa: crisi aziendale.

37) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Società generale immobiliare Sogene Holding - S.G.I.*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, a decorrere dal 4 marzo 1988:

periodo: dal 9 dicembre 1988 all'8 marzo 1989;
CIPI 6 agosto 1987: dal 21 aprile 1986;
causa: crisi aziendale.

38) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Sogene casa* (Gruppo Sogene), con sede in Roma e stabilimento di Roma, a decorrere dal 13 marzo 1988:

periodo: dal 1° settembre 1988 al 10 dicembre 1988;
CIPI 6 agosto 1987: dal 21 aprile 1986;
causa: crisi aziendale.

39) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Sogene casa* (Gruppo Sogene), con sede in Roma e stabilimento di Roma, a decorrere dal 13 marzo 1988:

periodo: dall'11 dicembre 1988 al 28 febbraio 1989;
CIPI 6 agosto 1987: dal 21 aprile 1986;
causa: crisi aziendale.

40) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore legno, operanti in provincia di Salerno, a decorrere dal 1° marzo 1981:
periodo: dal 18 novembre 1987 al 15 maggio 1988;
CIPI 11 marzo 1982: con effetto dal 1° marzo 1981;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 10 giugno 1982.

41) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. Delta confezioni*, con sede in Ferentino (Frosinone) e stabilimento di Ferentino (Frosinone), a decorrere dal 29 luglio 1983:
periodo: dall'8 novembre 1988 al 6 maggio 1989;
CIPI 27 maggio 1982: dal 1° settembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 7 novembre 1984.

42) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Renx Italia*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma), a decorrere dal 28 novembre 1983:
periodo: dal 6 febbraio 1989 al 4 agosto 1989;
CIPI 28 aprile 1982: dal 1° settembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 luglio 1984.

43) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Cartiera Giacomo Lucernari*, con sede in Monte S. Giovanni Campano (Frosinone) e stabilimenti di Monte S. Giovanni Campano (Frosinone) e Anitrella (Frosinone);
periodo: dal 28 settembre 1988 al 26 marzo 1989;
CIPI 11 luglio 1980: dal 1° settembre 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 marzo 1985.

Con decreto ministeriale 11 aprile 1989 in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale dalle aziende industriali sottospecificate, a decorrere dalle date indicate, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungata per i periodi indicati:

1) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Plastofer*, con sede in Cardito (Napoli) e stabilimento di Cardito (Napoli), a decorrere dal 27 aprile 1985:
periodo: dal 14 gennaio 1989 al 12 luglio 1989;
CIPI 28 ottobre 1982: dal 3 maggio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 28 marzo 1986.

2) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. C.B.S. nautica*, con sede in Roma e stabilimento di Roma-Fiumicino, a decorrere dal 28 maggio 1985:
periodo: dal 17 febbraio 1989 al 15 agosto 1989;
CIPI 22 febbraio 1985: dal 1° giugno 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986.

3) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Center Craft*, con sede in Roma-Fiumicino e stabilimento di Roma-Fiumicino, a decorrere dal 10 luglio 1985:
periodo: dal 2 gennaio 1989 al 30 giugno 1989;
CIPI 28 settembre 1982: dal 3 aprile 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986.

4) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Ceramica del Vomano*, con sede in Notaresco (Teramo) e stabilimento di Notaresco (Teramo), a decorrere dal 3 gennaio 1986:
periodo: dal 22 dicembre 1988 al 19 giugno 1989;
CIPI 27 maggio 1982: dal 4 gennaio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 7 febbraio 1987.

5) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Mobilificio Europa*, con sede in Torrita di Siena (Siena) e stabilimento di Torrita di Siena (Siena), a decorrere dal 25 novembre 1985:
periodo: dal 13 novembre 1988 all'11 maggio 1989;
CIPI 23 settembre 1983: dal 1° marzo 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987.

6) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Cartofan*, con sede in Marlia (Lucca) e stabilimenti di Diecimo Borgo a Mozzano (Lucca) e Marlia di Capannori (Lucca), a decorrere dal 18 ottobre 1985:
periodo: dal 12 ottobre 1988 al 9 aprile 1989;
CIPI 30 marzo 1983: dal 2 ottobre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987.

7) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Icap - Prefabbricati*, con sede in Firenze e stabilimento di S. Giuliano Terme (Pisa), a decorrere dal 9 marzo 1986:
periodo: dal 3 dicembre 1988 al 31 maggio 1989;
CIPI 19 settembre 1985: dal 7 gennaio 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 19 marzo 1987.

8) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Martiny Ettore*, con sede in Torino, filiale di Napoli, a decorrere dal 3 agosto 1985:
periodo: dal 24 gennaio 1989 al 22 luglio 1989;
CIPI 19 giugno 1985: dal 7 giugno 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987.

9) Lavoratori licenziati dall'azienda *Ditta I.C.P. - Industria costruzioni prefabbricati*, con sede in Uta (Cagliari) e stabilimento di Uta (Cagliari), a decorrere dal 29 luglio 1986:
periodo: dal 21 luglio 1988 al 16 gennaio 1989;
CIPI 27 maggio 1981: dal 1° settembre 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 luglio 1987.

10) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Nuova Colgomma*, con sede in Cupramontana (Ancona) e stabilimento di Cupramontana (Ancona), a decorrere dal 4 novembre 1986:
periodo: dal 3 novembre 1988 al 1° maggio 1989;
CIPI 22 marzo 1984: dal 7 novembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987.

11) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Basile Raffaele e Figli*, con sede in Pomigliano d'Arco (Napoli) e stabilimento di Pomigliano d'Arco (Napoli), a decorrere dal 24 aprile 1987:
periodo: dal 20 ottobre 1988 al 17 aprile 1989;
CIPI 13 marzo 1987: dal 28 aprile 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 giugno 1988.

12) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Comello*, con sede in Magnano in Riviera (Udine) e stabilimento di Magnano in Riviera (Udine), a decorrere dal 18 luglio 1987:
periodo: dal 13 gennaio 1989 all'11 luglio 1989;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 23 luglio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 giugno 1988.

13) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Vic - Industria tubi gomma*, con sede in S. Atto (Teramo) e stabilimento di S. Atto (Teramo), a decorrere dal 29 agosto 1987:
periodo: dal 2 settembre 1988 al 28 febbraio 1989;
CIPI 8 aprile 1987: dal 6 settembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 18 ottobre 1988.

14) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Mangimi Marzoli*, con sede in Torre del Greco (Napoli) e stabilimento di Torre del Greco (Napoli), a decorrere dal 6 marzo 1985:
periodo: dal 2 marzo 1989 al 28 agosto 1989;
CIPI 4 febbraio 1983: dal 30 agosto 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1988.

15) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Orso bianco*, con sede in Brescia e stabilimento di Sant'Olcese (Genova), a decorrere dal 19 novembre 1984:
periodo: dal 16 novembre 1988 al 14 maggio 1989;
CIPI 19 settembre 1985: dal 19 novembre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1988.

16) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. La Tegolaia sud*, con sede in Chieti e stabilimento di Chieti, a decorrere dal 14 giugno 1988:

periodo: dal 16 dicembre 1988 al 20 marzo 1989;
CIPI 24 marzo 1988: dal 22 giugno 1987;
causa: crisi aziendale.

17) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. La Tegolaia sud*, con sede in Chieti e stabilimento di Chieti, a decorrere dal 14 giugno 1988:

periodo: dal 21 marzo 1989 al 18 giugno 1989;
CIPI 24 marzo 1988: dal 22 giugno 1987;
causa: crisi aziendale.

18) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Officine navali Campanella*, con sede in Genova e stabilimento di Genova - Calata Gadda, a decorrere dal 29 maggio 1988:

periodo: dal 30 novembre 1988 al 4 marzo 1989;
CIPI 24 marzo 1988: dal 17 febbraio 1986;
causa: crisi aziendale.

19) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Officine navali Campanella*, con sede in Genova e stabilimento di Genova - Calata Gadda, a decorrere dal 29 maggio 1988:

periodo: dal 5 marzo 1989 al 2 giugno 1989;
CIPI 24 marzo 1988: dal 17 febbraio 1986;
causa: crisi aziendale.

20) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.n.c. F.lli Grandis fu Giovanni*, con sede in Albisola Superiore (Savona) e stabilimento di Albisola Superiore (Savona), a decorrere dal 4 maggio 1988:

periodo: dal 5 novembre 1988 al 7 febbraio 1989;
CIPI 31 ottobre 1985: dal 9 aprile 1979;
causa: crisi aziendale.

21) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.n.c. F.lli Grandis fu Giovanni*, con sede in Albisola Superiore (Savona) e stabilimento di Albisola Superiore (Savona), a decorrere dal 4 maggio 1988:

periodo: dall'8 febbraio 1989 all'8 maggio 1989;
CIPI 31 ottobre 1985: dal 9 aprile 1979;
causa: crisi aziendale.

22) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Sebino est*, con sede in Basciano (Teramo) e stabilimento di Basciano (Teramo), a decorrere dal 28 febbraio 1988:

periodo: dal 31 agosto 1988 al 3 dicembre 1988;
CIPI 5 maggio 1988: dal 3 marzo 1986;
causa: crisi aziendale.

23) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Sebino est*, con sede in Basciano (Teramo) e stabilimento di Basciano (Teramo), a decorrere dal 28 febbraio 1988:

periodo: dal 4 dicembre 1988 al 3 marzo 1989;
CIPI 5 maggio 1988: dal 3 marzo 1986;
causa: crisi aziendale.

24) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. B.B. sud*, con sede in Baiano (Avellino) e stabilimento di Baiano (Avellino), a decorrere dal 29 aprile 1985:

periodo: dal 30 ottobre 1988 al 1° febbraio 1989;
CIPI 19 dicembre 1985: dal 29 aprile 1985;
causa: crisi aziendale.

25) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. B.B. sud*, con sede in Baiano (Avellino) e stabilimento di Baiano (Avellino), a decorrere dal 29 aprile 1985:

periodo: dal 2 febbraio 1989 al 2 maggio 1989;
CIPI 19 dicembre 1985: dal 29 aprile 1985;
causa: crisi aziendale.

26) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. Francese Gaetano & Figli*, con sede in Salerno e stabilimento di Salerno, a decorrere dal 29 luglio 1987:

periodo: dal 23 gennaio 1988 al 26 aprile 1988;
CIPI 18 giugno 1987: dal 1° novembre 1984;
causa: crisi aziendale.

27) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. Francese Gaetano & Figli*, con sede in Salerno e stabilimento di Salerno, a decorrere dal 29 luglio 1987:

periodo: dal 27 aprile 1988 al 25 luglio 1988;
CIPI 18 giugno 1987: dal 1° novembre 1984;
causa: crisi aziendale.

28) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Unione cartiere*, con sede in Roma e stabilimento di Tivoli (Roma), a decorrere dal 19 giugno 1985:

periodo: dal 18 dicembre 1988 al 22 marzo 1989;
CIPI 13 febbraio 1986: dal 16 marzo 1981;
causa: crisi aziendale.

29) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Unione cartiere*, con sede in Roma e stabilimento di Tivoli (Roma), a decorrere dal 19 giugno 1985:

periodo: dal 23 marzo 1989 al 20 giugno 1989;
CIPI 13 febbraio 1986: dal 16 marzo 1981;
causa: crisi aziendale.

30) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. M.C. sud*, con sede in Secondigliano (Napoli) e stabilimento di Secondigliano (Napoli), a decorrere dal 28 giugno 1988:

periodo: dal 23 dicembre 1988 al 27 marzo 1989;
CIPI 20 luglio 1988: dal 1° luglio 1985;
causa: crisi aziendale.

31) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. M.C. sud*, con sede in Secondigliano (Napoli) e stabilimento di Secondigliano (Napoli), a decorrere dal 28 giugno 1988:

periodo: dal 28 marzo 1989 al 25 giugno 1989;
CIPI 20 luglio 1988: dal 1° luglio 1985;
causa: crisi aziendale.

32) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.n.c. Lume*, con sede in Alessandria e stabilimento di Alessandria, a decorrere dal 20 maggio 1988:

periodo: dal 21 novembre 1988 al 23 febbraio 1989;
CIPI 5 maggio 1988: dal 30 settembre 1985;
causa: crisi aziendale.

33) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.n.c. Lume*, con sede in Alessandria e stabilimento di Alessandria, a decorrere dal 20 maggio 1988:

periodo: dal 24 febbraio 1989 al 24 maggio 1989;
CIPI 5 maggio 1988: dal 30 settembre 1985;
causa: crisi aziendale.

34) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. Vanacore*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, a decorrere dal 3 febbraio 1984:

periodo: dal 12 gennaio 1989 al 10 luglio 1989;
CIPI 5 agosto 1980: dal 15 aprile 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 30 ottobre 1984.

35) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.n.c. Omil*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, a decorrere dal 26 aprile 1984:

periodo: dal 9 gennaio 1989 al 7 luglio 1989;
CIPI 29 luglio 1982: dal 3 maggio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 gennaio 1985.

36) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Radici sud*, con sede in Aprilia (Latina) e stabilimento di Aprilia (Latina), a decorrere dal 25 agosto 1984:

periodo: dall'8 febbraio 1989 al 6 agosto 1989;
CIPI 19 maggio 1983: dal 30 agosto 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 9 aprile 1985.

37) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Ciemme 2*, con sede in Pieve S. Stefano (Arezzo) e stabilimento di Pieve S. Stefano (Arezzo), a decorrere dal 2 novembre 1984:

periodo: dal 19 gennaio 1989 al 17 luglio 1989;
CIPI 5 maggio 1983: dal 10 novembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1985.

38) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. I.C.S. - Industria carni Saltari*, con sede in Aprilia (Latina) e stabilimento di Aprilia (Latina), a decorrere dal 28 giugno 1984:

periodo: dal 18 settembre 1988 al 16 marzo 1989;
CIPI 30 marzo 1982: dal 1° luglio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 31 gennaio 1986.

89A1948

MINISTERO DELLA SANITÀ

Nomina del commissario straordinario dell'Associazione italiana della Croce rossa

Con decreto 27 aprile 1989 del Ministro della sanità di concerto con il Ministro della difesa, il prof. dott. Luigi Giannico è stato nominato commissario straordinario dell'Associazione italiana della Croce rossa, in sostituzione del dott. Vittorino Carra, deceduto.

Il prof. dott. Luigi Giannico esercita i poteri e provvede alle funzioni previste dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1980, n. 613.

Con successivo decreto, di concerto con i Ministri del tesoro e della difesa, sarà determinato il compenso spettante al commissario straordinario per l'esercizio delle sue funzioni.

89A1983

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — **L'avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. **L'errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Avviso relativo al comunicato del Ministero della pubblica istruzione concernente: «Autorizzazione all'Università di Parma ad accettare una donazione». (Comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 88 del 15 aprile 1989)

Nel comunicato citato in epigrafe, alla pag. 22 della suindicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «... la donazione consistente in opere d'arte contemporanea per un valore di *L. 614.700.000* ... », leggasi: «... la donazione consistente in opere d'arte contemporanea per un valore di *L. 889.700.000* ...».

89A2006

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

- **CHIETI**
  Libreria MARZOLI
  Via B. Spaventa, 18
- **L'AQUILA**
  Libreria FANTINI
  Piazza del Duomo, 59
- **PESCARA**
  Libreria COSTANTINI
  Corso V. Emanuele, 146
  Libreria dell'UNIVERSITÀ
  di Lidia Cornacchia
  Via Galilei, angolo via Gramsci
- **TERAMO**
  Libreria IPOTESI
  Via Oberdan, 9

BASILICATA

- **MATERA**
  Cartolibreria
  Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
  Via delle Beccherie, 69
- **POTENZA**
  Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
  Via Pretoria

CALABRIA

- **CATANZARO**
  Libreria G. MAURO
  Corso Mazzini, 89
- **COSENZA**
  Libreria DOMUS
  Via Monte Santo
- **CROTONE (Catanzaro)**
  Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
  Via Vittorio Veneto, 11
- **REGGIO CALABRIA**
  Libreria S. LABATE
  Via Giudecca
- **SOVERATO (Catanzaro)**
  Rivendita generi Monopolio
  LEOPOLDO MICO
  Corso Umberto, 144

CAMPANIA

- **ANGRI (Salerno)**
  Libreria AMATO ANTONIO
  Via dei Goti, 4
- **AVELLINO**
  Libreria CESA
  Via G. Nappi, 47
- **BENEVENTO**
  Libreria MASONE NICOLA
  Viale dei Rettori, 71
- **CASERTA**
  Libreria CROCE
  Piazza Dante
- **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
  Libreria RONDINELLA
  Corso Umberto I, 253
- **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
  Libreria MATTERA
- **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
  Libreria CRISCUOLO
  Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
- **PAGANI (Salerno)**
  Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
  Piazza Municipio
- **SALERNO**
  Libreria D'AURIA
  Palazzo di Giustizia

EMILIA-ROMAGNA

- **ARGENTA (Ferrara)**
  C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
  Via Matteotti, 36/B
- **CERVIA (Ravenna)**
  Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
  Corso Mazzini, 36
- **FERRARA**
  Libreria TADDEI
  Corso Giovecca, 1
- **FORLÌ**
  Libreria CAPPELLI
  Corso della Repubblica, 54
  Libreria MODERNA
  Corso A. Diaz, 2/F
- **MODENA**
  Libreria LA GOLIARDICA
  Via Emilia Centro, 210
- **PARMA**
  Libreria FIACCADORI
  Via al Duomo
- **PIACENZA**
  Tip. DEL MAINO
  Via IV Novembre, 160
- **RAVENNA**
  Libreria MODERNISSIMA
  Via C. Ricci, 50
- **REGGIO EMILIA**
  Libreria MODERNA
  Via Guido da Castello, 11/B
- **RIMINI (Forlì)**
  Libreria CAIMI DUE
  Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

- **GORIZIA**
  Libreria ANTONINI
  Via Mazzini, 16
- **PORDENONE**
  Libreria MINERVA
  Piazza XX Settembre
- **TRIESTE**
  Libreria ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/F
  Libreria TERGESTE s.a.s.
  Piazza della Borsa, 15
- **UDINE**
  Cartolibreria «UNIVERSITAS»
  Via Pracchiuso, 19
  Libreria BENEDETTI
  Via Mercatovecchio, 13
  Libreria TARANTOLA
  Via V. Veneto, 20

LAZIO

- **APRILIA (Latina)**
  Ed. BATTAGLIA GIORGIA
  Via Mascagni
- **FROSINONE**
  Libreria CATALDI
  Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
- **LATINA**
  Libreria LA FORENSE
  Via dello Statuto, 28/30
- **LAVINIO (Roma)**
  Edicola di CIANFANELLI A. & C.
  Piazza del Consorzio, 7
- **RIETI**
  Libreria CENTRALE
  Piazza V. Emanuele, 8
- **ROMA**
  AGENZIA 3A
  Via Aureliana, 59
  Libreria DEI CONGRESSI
  Viale Civiltà del Lavoro, 124
  Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
  Piazzale Clodio
  Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
  Via Santa Maria Maggiore, 121
  Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
  Via Raffaele Garofalo, 33
- **SORA (Frosinone)**
  Libreria DI MICCO UMBERTO
  Via E. Zincone, 28
- **TIVOLI (Roma)**
  Cartolibreria MANNELLI
  di Rosarita Sabatini
  Viale Mannelli, 10
- **TUSCANIA (Viterbo)**
  Cartolibreria MANCINI DUILIO
  Viale Trieste s.n.c.
- **VITERBO**
  Libreria BENEDETTI
  Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

- **IMPERIA**
  Libreria ORLICH
  Via Amendola, 25
- **LA SPEZIA**
  Libreria CENTRALE
  Via Colli, 5
- **SAVONA**
  Libreria G.B. MONETA
  di Schiavi Mario
  Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

- **ARESE (Milano)**
  Cartolibreria GRAN PARADISO
  Via Valera, 23
- **BERGAMO**
  Libreria LORENZELLI
  Viale Papa Giovanni XXIII, 74
- **BRESCIA**
  Libreria QUERINIANA
  Via Trieste, 13
- **COMO**
  Libreria NANI
  Via Cairoli, 14
- **CREMONA**
  Ditta I.C.A.
  Piazza Gallina, 3
- **MANTOVA**
  Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
  di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
  Corso Umberto I, 32
- **PAVIA**
  Libreria TICINUM
  Corso Mazzini, 2/C
- **SONDRIO**
  Libreria ALESSO
  Via dei Caimi, 14
- **VARESE**
  Libreria F.lli VERONI
  di Veroni Aldo e C.
  Via Robbioni, 5

MARCHE

- **ANCONA**
  Libreria FOGOLA
  Piazza Cavour, 4/5
- **ASCOLI PICENO**
  Libreria MASSIMI
  Corso V. Emanuele, 23
  Libreria PROPERI
  Corso Mazzini, 188
- **MACERATA**
  Libreria MORICHETTA
  Piazza Annessione, 1
  Libreria TOMASSETTI
  Corso della Repubblica, 11
- **PESARO**
  Libreria MALIPIERO
  Corso XI Settembre, 61
- **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
  Libreria ALBERTINI
  Via Giovanni XXIII, 59

MOLISE

- **CAMPOBASSO**
  Libreria DI E.M.
  Via Monsignor Bologna, 67
- **ISERNIA**
  Libreria PATRIARCA
  Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

- **ALESSANDRIA**
  Libreria BERTOLOTTI
  Corso Roma, 122
  Libreria BOFFI
  Via dei Martiri, 31
- **ALBA (Cuneo)**
  Casa Editrice ICAP
  Via Vittorio Emanuele, 19
- **ASTI**
  Ditta I.C.A.
  Via De Rolandis
- **BIELLA (Vercelli)**
  Libreria GIOVANNACCI
  Via Italia, 6
- **CUNEO**
  Casa Editrice ICAP
  Piazza D. Galimberti, 10
- **NOVARA**
  GALLERIA DEL LIBRO
  Corso Garibaldi, 10
- **TORINO**
  Casa Editrice ICAP
  Via Monte di Pietà, 20
- **VERCELLI**
  Ditta I.C.A.
  Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

- **ALTAMURA (Bari)**
  JOLLY CART di Lorusso A. & C.
  Corso V. Emanuele, 65
- **BARI**
  Libreria ATHENA
  Via M. di Montrone, 86
  Libreria FRANCO MILELLA
  Viale della Repubblica, 16/B
  Libreria LATERZA e LAVIOSA
  Via Crisanzio, 16
- **BRINDISI**
  Libreria PIAZZO
  Piazza Vittoria, 4
- **FOGGIA**
  Libreria PATIERNO
  Portici Via Dante, 21
- **LECCE**
  Libreria MILELLA
  Via Palmieri, 30
- **MANFREDONIA (Foggia)**
  IL PAPIRO - Rivendita giornali
  Corso Manfredi, 126
- **TARANTO**
  Libreria FUMAROLA
  Corso Italia, 229

SARDEGNA

- **ALGHERO (Sassari)**
  Libreria LOBRANO
  Via Sassari, 65
- **CAGLIARI**
  Libreria DESSI
  Corso V. Emanuele, 30/32
- **NUORO**
  Libreria Centro didattico NOVECENTO
  Via Manzoni, 35
- **ORISTANO**
  Libreria SANNA GIUSEPPE
  Via del Ricovero, 70
- **SASSARI**
  MESSAGGERIE SARDE
  Piazza Castello, 10

SICILIA

- **AGRIGENTO**
  Libreria L'AZIENDA
  Via Callicratide, 14/16
- **CALTANISSETTA**
  Libreria SCIASCIA
  Corso Umberto I, 36
- **CATANIA**
  ENRICO ARLIA
  Rappresentanze editoriali
  Via V. Emanuele, 62
  Libreria GARGIULO
  Via F. Riso, 56/58
  Libreria LA PAGLIA
  Via Etnea, 393/395
- **ENNA**
  Libreria BUSCEMI G. B.
  Piazza V. Emanuele
- **FAVARA (Agrigento)**
  Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
  Via Roma, 60
- **MESSINA**
  Libreria PIROLA
  Corso Cavour, 47
- **PALERMO**
  Libreria FLACCOVIO DARIO
  Via Ausonia, 70/74
  Libreria FLACCOVIO LICAF
  Piazza Don Bosco, 3
  Libreria FLACCOVIO S.F.
  Piazza V. E. Orlando 15/16
- **RAGUSA**
  Centro didattico IBLEO
  Via G. Matteotti, 54
- **SIRACUSA**
  Libreria CASA DEL LIBRO
  Via Maestranza, 22
- **TRAPANI**
  Libreria GALLI
  Via Manzoni, 30

TOSCANA

- **AREZZO**
  Libreria PELLEGRINI
  Via Cavour, 42
- **GROSSETO**
  Libreria SIGNORELLI
  Corso Carducci, 9
- **LIVORNO**
  Editore BELFORTE
  Via Grande, 91
- **LUCCA**
  Libreria BARONI
  Via Fillungo, 43
  Libreria Prof.le SESTANTE
  Via Montanara, 9
- **PISA**
  Libreria VALLERINI
  Via dei Mille, 13
- **PISTOIA**
  Libreria TURELLI
  Via Macallè, 37
- **SIENA**
  Libreria TICCI
  Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

- **BOLZANO**
  Libreria EUROPA
  Corso Italia, 6
- **TRENTO**
  Libreria DISERTORI
  Via Diaz, 11

UMBRIA

- **FOLIGNO (Perugia)**
  Nuova Libreria LUNA
  Via Gramsci, 41/43
- **PERUGIA**
  Libreria SIMONELLI
  Corso Vannucci, 82
- **TERNI**
  Libreria ALTEROCCA
  Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

- **AOSTA**
  Libreria MINERVA
  Via dei Tillier, 34

VENETO

- **BELLUNO**
  Libreria BENETTA
  Piazza dei Martiri, 37
- **PADOVA**
  Libreria DRAGHI - RANDI
  Via Cavour, 17
- **ROVIGO**
  Libreria PAVANELLO
  Piazza V. Emanuele, 2
- **TREVISO**
  Libreria CANOVA
  Via Calmaggiore, 31
- **VENEZIA**
  Libreria GOLDONI
  Calle Goldoni 4511
- **VERONA**
  Libreria GHELFI & BARBATO
  Via Mazzini, 21
  Libreria GIURIDICA
  Via della Costa, 5
- **VICENZA**
  Libreria GALLA
  Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. S.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1989

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:	
- annuale	L. 265.000
- semestrale	L. 145.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:	
- annuale	L. 40.000
- semestrale	L. 25.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:	
annuale	L. 150.000
- semestrale	L. 85.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:	
- annuale	L. 40.000
- semestrale	L. 25.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:	
annuale	L. 150.000
- semestrale	L. 85.000
Tipo F Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:	
- annuale	L. 500.000
- semestrale	L. 270.000
Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 35.000, si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1989.	
Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*.	L. 1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II* e *III*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»*	L. 2.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.000
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.000

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 80.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.000

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 5.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta Ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 200.000
Abbonamento semestrale	L. 120.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.000

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato:

- abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221
- vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276
- inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

N. B. — ***Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1989 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1989.***